

PIANO DI
FORMAZIONE

NOVEMBRE 2006

Indice

1 Premesse	3
2 Il percorso formativo in ambito comunale.....	4
3 Fabbisogno formativo - Proposta formativa	4
4 I moduli formativi	5
5 Obiettivi del piano di formazione.....	5
6 Destinatari del progetto formativo.....	6
7 Metodologie didattiche	7
8 Modalità di erogazione della formazione.....	8
9 Profilo dei docenti e degli assistenti alla didattica	10
10 Tipologia, utilizzo e distribuzione dei materiali didattici	10
11 Valutazione dei partecipanti e rilascio degli attestati	11
12 Prospetto dettagliato dei costi.....	11

I caratteri fondativi della pianificazione strategica sono legati a pratiche sempre differenti basate su metodi, tecniche e strumenti che devono avere la caratteristica di adattarsi ai contesti in cui si sviluppa il piano e in cui ci si trova ad operare. Non esiste quindi il *modo di procedere*, non esiste un set di strumenti definiti e non ci si trova mai ad operare in egual modo e con le stesse condizioni al contorno.

L'interazione, il coinvolgimento e la partecipazione fanno da colonna portante al processo di piano strategico contribuendo altresì a generare situazioni complesse in cui è importante conoscere le esperienze sviluppate in *contesti altri* al fine di adattare opportunamente traendone notevoli vantaggi operativi e procedurali.

In un contesto operativo simile risulta particolarmente difficoltosa la costruzione di un percorso formativo che, partendo da alcuni concetti di base e da alcune importanti esperienze sul campo, consenta di sviluppare un tragitto formativo finalizzato alla co-costruzione e successiva gestione di un piano strategico.

Le attività di piano finalizzate alla formazione, costituiscono parte delle attività strutturali del piano strategico e si basano sul rafforzamento della comunicazione interna all'Amministrazione e sul coinvolgimento della collettività locale in attività partecipative che richiama un contributo attivo dei diversi attori coinvolti nel processo di pianificazione. Per questo motivo il piano della formazione risulta fortemente influenzato dal processo di piano strategico stesso.

Ciò premesso, il piano di formazione dovrà tener conto di tutte le attività di formazione avviate o da avviarsi che in modi diversi si sovrapporranno o, viceversa, completeranno il presente progetto di formazione.

Questo piano sarà sviluppato in coerenza con due grandi linee di indirizzo: da una parte, la necessità di facilitare e favorire la comunicazione interna alla "macchina amministrativa" e tra quest'ultima e i cittadini; dall'altra l'esigenza di sostenere il processo di pianificazione strategica sia durante l'elaborazione del piano sia nella successiva fase di gestione dello stesso.

2 Il percorso formativo in ambito comunale

Il percorso formativo è legato a due direttrici principali identificabili rispettivamente nei percorsi di pianificazione strategica sviluppati in ambito comunale e in ambito intercomunale.

Il presente piano riguarda la sola dimensione comunale in virtù del fatto che il percorso formativo intercomunale sarà tracciato all'interno di un apposito piano formativo da condividersi tra i comuni dell'area vasta di Cagliari impegnati in un lavoro comune di costruzione del piano strategico.

La formazione a livello comunale dovrà essere complementare rispetto a quella che verrà portata avanti a livello intercomunale e per quanto possibile dovrà costituire strumento di confronto ed integrazione continua.

3 Fabbisogno formativo - Proposta formativa

Il cammino formativo proposto è strettamente legato al fabbisogno formativo emerso durante gli incontri e la contestuale somministrazione di interviste condotte sia con gli Amministratori sia con i responsabili dei diversi settori dell'Amministrazione Comunale di Quartucciu.

La verifica del fabbisogno formativo ha messo in luce la necessità di:

- costruire un *vocabolario ed un linguaggio condivisi*;
- verificare quali altre esperienze nazionali o comunitarie siano maggiormente significative e possano consentire un'analisi ed un confronto con la realtà locale;
- esplorare il rapporto tra i piani strategici in via di definizione e il complesso quadro di riforma della programmazione comunitaria, nazionale e regionale;
- sviluppare uno studio delle tecniche per l'interazione, la partecipazione, il confronto e la gestione del conflitto.

4 I moduli formativi

Il presente Piano di Formazione, definito sulla base dell'indagine sul fabbisogno formativo condotta preliminarmente, sarà parte integrante del Documento Strategico Preliminare e successivamente del Piano Strategico Comunale.

Si articola secondo due moduli formativi principali:

- la pianificazione strategica (teoria e pratica pianificatoria, casi di studio, seminari e confronto)
- la pianificazione e progettazione partecipata (tecniche e strumenti di ascolto e progettazione partecipata)

Entrambi i moduli dovranno essere organizzati secondo uno schema di base che potrà essere declinato in modi differenti a seconda delle necessità e della tempistica effettivamente praticabile.

Lo schema di riferimento per i programmi di formazione specifici per modulo dovrà contemplare:

- Obiettivi formativi
- Metodologia didattica
- Destinatari
- Modalità di erogazione del programma formativo
- Docenti
- Materiale didattico-formativo
- Attestati di partecipazione
- Costi

5 Obiettivi del piano di formazione

Il piano di formazione si propone di costruire delle linee guida da cui attingere -su cui costruire- programmi di formazione mirati rispetto ai due moduli sopra citati, che consentano agli amministratori, ai tecnici e al personale coinvolto nel processo di piano di: condividere un linguaggio; confrontarsi e attingere da esperienze ritenute significative; ipotizzare l'integrazione del piano con il funzionamento della macchina

amministrativa; imparare ad utilizzare tecniche e strumenti operativi teorico/pratici per l'interazione, la partecipazione ed il coinvolgimento.

Il piano di formazione ha inoltre l'obiettivo di identificare:

- i destinatari del progetto formativo e la possibile selezione degli stessi all'interno dell'Amministrazione Comunale
- le basi su cui strutturare le metodologie didattiche nelle offerte formative
- le possibili modalità di erogazione della formazione relativamente a:
 - numero di incontri
 - durata degli incontri
 - organizzazione degli spazi
- il profilo dei docenti e degli eventuali assistenti alla didattica
- la tipologia, le modalità di utilizzo e la distribuzione dei materiali didattici
- le modalità di valutazione dei partecipanti ed il rilascio di appositi attestati
- il prospetto dei costi e la distribuzione degli stessi.

6 Destinatari del progetto formativo

Nonostante la molteplicità di attori interagenti e la necessità di condivisione di un vocabolario ed un linguaggio per la costruzione e gestione del piano, i destinatari della formazione saranno solo gli attori interni all'Amministrazione Comunale di Quartucciu. Scelti tra i politici e i tecnici, i destinatari verranno coinvolti in azioni formative orientate ad accrescere le proprie competenze rispetto ai temi della pianificazione strategica e della partecipazione attraverso processi facilitativi.

Il percorso formativo, sia a livello politico che tecnico-amministrativo, dovrà essere impostato in modo tale che i formatori possano integrare massimamente le due dimensioni.

L'approccio formativo dovrà essere orientato a promuovere l'apprendimento collettivo sul campo e dovrà, inoltre, essere prestata particolare attenzione agli scambi di esperienze con soggetti detentori di *best practices* nei processi già attivati di pianificazione strategica. Tali azioni saranno condotte da professionalità altamente qualificate rispetto alle tematiche di volta in volta individuate. Dovranno,

inoltre, essere attivati moduli formativi coerenti con il percorso di Pianificazione Strategica intrapreso dall'Amministrazione Comunale relativamente alle tecniche di interazione, progettazione partecipata e gestione di gruppi di lavoro interni all'Amministrazione.

I destinatari potranno essere selezionati, in accordo con tecnici ed amministratori, tra i politici ed i tecnici che maggiormente sono stati e saranno coinvolti nel processo di pianificazione strategica avviato.

Valutate le posizioni che ciascuno ricopre e in riferimento al fatto che si faccia portatore di quanto appreso durante i corsi di formazione da attivarsi, potrebbe risultare importante inserire i funzionari responsabili dei differenti settori o i loro delegati oltre che il segretario generale o qualche assessore di riferimento.

I programmi formativi, relativamente ai due moduli descritti, dovranno prevedere la possibilità di erogare la formazione a più amministrazioni contemporaneamente, prevedendo la possibilità di accordi che facciano convergere i destinatari del programma di formazione in un unico luogo fisico anche al fine di favorire lo scambio e la relazione tra le Amministrazioni coinvolte.

7 Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche dovranno essere diversificate in relazione al modulo formativo e dovranno basarsi sul coinvolgimento costante dei partecipanti che saranno chiamati ad interagire durante l'intero corso di formazione.

la docenza di tipo tradizionale con approccio *frontale* sarà limitata al massimo a vantaggio di metodologie di lavoro maggiormente interattive quali:

- lavoro di gruppo
- lavoro riferito ad esperienze pratiche e casi di studio
- lavoro di laboratorio basato su simulazioni
- lavoro seminariale condotto attraverso tecniche di facilitazione e coinvolgimento

8 Modalità di erogazione della formazione

Le modalità di erogazione della formazione saranno diversificate a seconda del modulo di riferimento:

modulo 1 - Pianificazione Strategica (teoria e pratica pianificatoria, casi di studio, seminari e confronto)

4 giornate di lavoro

Prima giornata: Pianificazione strategica delle aree urbane della Sardegna - particolarità del contesto regionale nello scenario di programmazione 2007-2013

- Il percorso: prime esperienze di progettazione strategica in Sardegna;
- Pianificazione strategica/Progettazione integrata/Programmazione negoziata;
- Il ruolo dei piani strategici delle aree urbane nello scenario di programmazione 2007-2013.

Seconda giornata: Piani strategici e strumenti per la sperimentazione di nuovi approcci per il governo del territorio.

- Ipotesi di riforma urbanistica regionale e scenari di attuazione del PPR;
- Pianificazione strategica e nuovi paesaggi urbani;
- Pianificazione strategica e produzione dello spazio pubblico.

Terza giornata: Pianificazione strategica e costruzione di nuove forme di governance.

- Pianificazione strategica e intercomunalità
- Pianificazione strategica e contesti di *nuova costruzione/trasformazione* istituzionale
- Pianificazione strategica e processi decisionali inclusivi
- Pianificazione strategica e comunicazione

Quarta giornata: I piani strategici delle aree urbane della Sardegna.
Aperture e scenari di lavoro.

- Il ruolo dei piani strategici nelle strategie comunitarie
- La pianificazione strategica e il governo del territorio
- Le sollecitazioni all'assetto delle autonomie locali
- Tavola rotonda ed interazione tra i sindaci coinvolti

modulo 2 - Tecniche e strumenti di ascolto e progettazione partecipata (metodi, tecniche e strumenti operativi)

3 giornate di lavoro

Prima giornata: Capire la progettazione partecipata

- Le ragioni della partecipazione: costruire processi decisionali inclusivi e gestire la complessità;
- La partecipazione: un excursus tra differenti approcci e tradizioni;
- I diversi gradi della partecipazione: informazione, consultazione, negoziazione, co-progettazione, autogestione;
- Partecipazione e democrazia rappresentativa.

Seconda giornata: Lavorare con molti attori – l'Open Space Technology (OST)

- Come funziona un OST – Open Space Technology
- Gli elementi innovativi dell'approccio Open Space nella costruzione di percorsi di sviluppo locale sostenibile.

Terza giornata: Come lavorare insieme sulla pianificazione strategica in modo più efficace e piacevole?

- Un *learning workshop* dedicato ad approfondire, in modo partecipato, come i diversi uffici coinvolti nel lavoro di pianificazione strategica possono collaborare più efficacemente insieme.

Gli enti di formazione dovranno illustrare brevemente come intendono condurre le giornate di lavoro e come intendono sviluppare il programma precedentemente illustrato.

Dovranno essere stabilite, inoltre tempistiche precise e si dovranno illustrare tutte le esigenze legate all'organizzazione e la successiva fruizione degli spazi in cui si terranno gli incontri formativi.

9 Profilo dei docenti e degli assistenti alla didattica

Il corpo docente dovrà avere una esperienza comprovata e dovrà essere selezionato tra persone esperte in pianificazione territoriale, pianificazione strategica, progettazione partecipata – interattiva - comunicativa e tra i facilitatori esperti delle diverse metodologie/tecniche/strumenti di ascolto e progettazione partecipata.

Il fine è quello di consentire ai partecipanti di confrontarsi con docenti esperti provenienti non solo dal mondo accademico, ma anche dal mondo della formazione e dalla pratica professionale sul campo.

Gli assistenti alla didattica, se necessari, dovranno rispondere ad un profilo simile a quello precedentemente descritto, ma potranno vantare una esperienza professionale e/o di ricerca ridotta.

10 Tipologia, utilizzo e distribuzione dei materiali didattici

I materiali didattici potranno riguardare testi, dispense e pubblicazioni in genere riferite agli argomenti da trattarsi nei due moduli didattici. Tutti i materiali dovranno essere disponibili in corrispondenza dell'inizio dei moduli formativi. Se possibile, si dovrà prevedere di consegnare i materiali in formato digitale e/o consentirne il download attraverso il web o la posta elettronica.

11 Valutazione dei partecipanti e rilascio degli attestati

I docenti potranno predisporre un test di valutazione finale relativo agli argomenti sviluppati durante gli incontri formativi, al fine di poter esprimere una valutazione quanti-qualitativa sul lavoro svolto dai partecipanti.

Al termine del percorso formativo, se si dovesse optare per una valutazione finale dei partecipanti e se questa dovesse risultare positiva, si riceverà un attestato di frequenza che confermerà l'acquisizione di crediti formativi.

12 Prospetto dettagliato dei costi

Il Comune di Quartucciu dispone di € 8773,07 (diconsi euro ottomilasettecentosettantatre/07) da destinarsi ad attività di formazione per il personale interno al Comune. La cifra sopra indicata sarà ripartita in parti uguali o simili al fine di portare avanti la formazione in entrambi i moduli formativi previsti. Sarà il costo a persona per ciascun corso a determinare il numero di partecipanti agli stessi.

		Costo a Partecipante	Numero di Partecipanti	Costo Totale
Modulo 1	1 ^a giornata	€		€
	2 ^a giornata	€		€
	3 ^a giornata	€		€
	4 ^a giornata	€		€
		Totale		€
Modulo 2	1 ^a giornata	€		€
	2 ^a giornata	€		€
	3 ^a giornata	€		€
		Totale		€
		Totale		€

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.